



Segreterie Regionali Abruzzo

ASSEMBLEA DLEGATI E LAVORATORI DEL TPL ABRUZZO DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il giorno 6 dicembre 2011, presso la sala riunioni dell'Aeroporto d'Abruzzo, i sindacati regionali dei trasporti unitamente alle rispettive Segreterie Confederali hanno riunito in Assemblea i delegati e i lavoratori del trasporto pubblico locale al fine di ribadire con estrema convinzione le proprie posizioni sulla tematica della riforma e sulla carenza di risorse per il settore.

Si riportano le linee guida dei principali argomenti portati in discussione:

CERTEZZA ED ESIGIBILITA' DELLE RISORSE – In una condizione di sofferenza già registrata per il corrente anno con un taglio di risorse che, per la sola Regione Abruzzo, si è attestato a 23 milioni di euro e che ha comportato una prima riduzione di 5 milioni di Km di servizi su gomma, si andrà ad aggiungere dal 1° gennaio 2012 un'ulteriore riduzione di risorse per il trasporto su ferro, potenzialmente mitigata dalla recente manovra del Governo Monti ma che comunque porterà ad una diminuzione dell'attuale livello di servizi espletati. Occorre pertanto che il Governo Regionale eserciti le opportune pressioni, nell'ambito della Conferenza Stato Regioni, per garantire un servizio accettabile per i cittadini abruzzesi.

DISEGNO DI LEGGE REGIONALE 11/7/2011 – PROCESSI DI FUSIONE DELLE SOCIETA' DI TRASPORTO PARTECIPATE DALLA REGIONE ABRUZZO – A distanza di quasi un anno dalla Legge Finanziaria regionale 1/2011 che all'art. 66 impegna la Giunta Regionale alla formulazione di una proposta di Legge che consenta una rapida fusione delle aziende regionali Arpa, Gtm e Sangritana, ad oggi registriamo come unica iniziativa istituzionale la formulazione di un Disegno di Legge (478/c del 11 luglio 2011) che giace tuttora ed inspiegabilmente in Commissione trasporti. Le OO.SS. ribadiscono le ragioni estremamente positive legate alla realizzazione di un simile processo adottato in quasi tutte le regioni italiane per gli indubbi benefici derivanti dalle economie di scala attuabili. Da ciò deriverebbe una concreta diminuzione dei costi della politica e soprattutto effetti benefici sull'erogazione dei servizi ai cittadini.

ATTUAZIONE DELLA RIFORMA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – In considerazione delle fonti normative in continua evoluzione (non ultima quella contenuta nella recente Legge di stabilità) le Organizzazioni Sindacali ritengono improrogabile un confronto serrato sull'intero processo di riforma, a partire dalla definizione del PRIT e del relativo Piano Triennale dei Servizi minimi, indispensabili strumenti regolatori di un processo nel quale la Regione non può abdicare dal ruolo di Ente programmatore.

Si ritiene inoltre prioritaria la definizione di un unico bacino regionale, da sottoporre eventualmente a gara che pare essere lo strumento principe per l'assegnazione dei servizi a dispetto degli esiti referendari del 12 e 13 giugno scorsi, che deve contenere tutti i servizi regionali (rete urbana, suburbana ed extraurbana). Una soluzione che consente l'equilibrio finanziario del servizio minimo tra le aree interne e quella metropolitana e costiera. Consente l'ottimizzazione dei costi di gestione, facilitando altresì l'integrazione tariffaria e dei servizi.

RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI – FONDO REGIONALE TRASPORTI – Occorre utilizzare al meglio le risorse con criteri di trasparenza ed economicità dando seguito alla costituzione del Fondo Unico Regionale dei trasporti.

Dopo ampia ed approfondita discussione, sentiti i numerosi interventi che hanno arricchito il dibattito, l'Assemblea approva i contenuti come sopra richiamati e dà mandato alle Segreterie Regionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Faisa Cisl e Ugl Trasporti per un'immediata mobilitazione di tutti i lavoratori dipendenti delle aziende pubbliche e private, preannunciando il ricorso ad azioni di lotta nel caso si dovesse continuare a registrare l'immobilismo della classe politica regionale nell'attuazione dei capisaldi della riforma del settore.

Pescara, 6 dicembre 2011